

Codice A1614A

D.D. 29 dicembre 2023, n. 1104

**Decreto MiPAAF n. 383963 del 01/09/2022 - Fondo foreste italiane 2022. Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 - Registro nazionale dei materiali di base. Individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale. Affidamento diretto a IPLA S.p.A. nell'ambito dell'"in house providing" - Impegno per complessivi € 150.000,00 (35.000,00/2023 e 115.000,00/2024) sul capitolo di spesa 110440..**



**ATTO DD 1104/A1614A/2023**

**DEL 29/12/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1614A - Foreste**

**OGGETTO:** Decreto MiPAAF n. 383963 del 01/09/2022 - Fondo foreste italiane 2022. Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 - Registro nazionale dei materiali di base. Individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale. Affidamento diretto a IPLA S.p.A. nell'ambito dell'"in house providing" – Impegno per complessivi € 150.000,00 (35.000,00/2023 e 115.000,00/2024) sul capitolo di spesa 110440 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, artt. 3 e 7;
- il Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 di istituzione del Registro nazionale dei materiali di base per la vivaistica forestale, il quale ha definito i requisiti per l'ammissione dei materiali di base nei registri regionali;
- il Regolamento regionale 1/R del 22/2/2022, che, tra le altre cose, ha stabilito le modalità di individuazione e iscrizione dei materiali di base per la vivaistica forestale al Registro regionale dei materiali di base e le modalità di gestione dei popolamenti forestali contenenti materiali di base;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ora Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF, n. 383963 del 01 settembre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane, annualità 2021-2022” ai sensi dell'art. 1, comma 663 e 664 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha stanziato 3.100.000,00 euro vincolati all'individuazione e valorizzazione delle aree definibili come boschi vetusti e all'individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale, da ripartire tra le Regioni e Province Autonome italiane secondo la tabella B allegata al decreto, la quale assegna 273.538,00 euro alla Regione Piemonte.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 5 - 6351 del 28/12/2022 “Decreto MiPAAF n. 383963/2022 - Criteri e modalita' di utilizzo del “Fondo foreste italiane 2022”. Decreto MiPAAF n. 9403879/2020 - Istituzione del registro nazionale dei materiali di base. Decreto interm. n. 608943/2021 Approvazione delle linee guida per l'identificazione dei boschi vetusti. Ripartizione risorse tra attivita' su boschi vetusti e materiali di base per la vivaistica forestale” con cui, tra l'altro, si è stabilito di destinare 190.000,00 euro per attività di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali, importo da imputare al capitolo 110440 (spese per individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e dei materiali di base per la vivaistica forestale (Legge 145/2018)):
  - Euro 35.000,00 – annualità 2023;
  - Euro 155.000,00 – annualità 2024.

demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore A1614A “Foreste” l'adozione degli atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione;

- la determinazione dirigenziale n. 885/A1614A/2022 del 29.12.2022 “Decreto MiPAAF n. 383963 del 01/09/2022 - Fondo foreste italiane 2022. Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 - Registro nazionale dei materiali di base. Decreto interministeriale n. 608943 del 19/11/2021 - Linee guida per l'identificazione dei boschi vetusti. Affidamento diretto a IPLA S.p.A. nell'ambito dell'”in house providing” - Accertamento di € 273.538,00 sul capitolo n. 24044/2022 bilancio gestionale 2022-2024, impegno di € 83.538,00 (38.538,00/2023 e 45.000,00/2024) sul capitolo di spesa 110440 e prenotazione di spesa per complessivi € 190.000,00 (35.000,00/2023 e 155.000,00/2024) sul capitolo di spesa 110440”.

Considerato che con la soprarichiamata determinazione :

- si è preso atto che per quanto attiene le risorse genetiche e la filiera vivaistica forestale la Regione Piemonte, in particolare tramite il Settore Foreste, ha finanziato attività di ricerca e sperimentazione da oltre 20 anni e che inoltre sono attualmente in corso di definizione programmi di lavoro in ambito nazionale (partecipazione alla Commissione Tecnica nazionale sulla vivaistica forestale di cui all'art. 14 d.lgs. 386/2003) e interregionale, per cui le attività di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base saranno oggetto di successivi specifici provvedimenti del settore Foreste;
- sono state prenotate, mediante l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, le seguenti somme a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 sul capitolo di spesa n. 110440 “Spese per individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e dei materiali di base per la vivaistica forestale (Legge 145/2018)”:
  - euro 35.000,00 annualità 2023
  - euro 155.000,00 annualità 2024

a favore di creditori successivamente determinabili, per attività di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali, mediante l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato i cui impegni verranno perfezionati con successivi provvedimenti del Settore Foreste;

Rilevata la necessità di procedere alle attività di caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali piemontesi.

Richiamata:

- la legge regionale 12/1979, che ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA, ed in particolare l'articolo 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di

interesse regionale;

- l'articolo 3 della suddetta legge, che, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale.

Vista la D.C.R. n. 237-38076 del 17/10/2017 con cui il Consiglio Regionale ha effettuato la "Approvazione del nuovo testo dello statuto dell'Istituto per le piante da Legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)", successivamente modificato con D.C.R. n. 287-18811 del 08.05.2018, in attuazione delle seguenti previsioni del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica):

- il comma 3 dell'art. 16 che dispone che "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci";

- il comma 1 dell'articolo 26 che indica il termine del 31 luglio 2017 per l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico;

visto lo Statuto vigente approvato con Assemblea straordinaria del 8.05.18 e atto notarile Notaio Maroz rep. 9.743/7.076 e, in particolare:

a) l'art. 5 che definisce l'oggetto sociale e le relative attività;

b) l'art. 7, comma 2 che individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;

c) l'art. 17 che stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c. alla Regione Piemonte che con D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 ha nominato Andrea MORANDO.

Richiamati, altresì:

- il Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;

- in particolare l'art. 7 comma 2 del suddetto codice che dispone che gli enti concedenti possono affidare direttamente a società "in house" lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;

- in particolare l'art. 7, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, di adottare, nel caso di prestazioni strumentali, un provvedimento motivato in cui si dà conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità e di perseguimento di interessi strategici;

- il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", art 4 comma 1 che dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che, invece, (comma 2, lettera d) possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

- quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136, come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, in base a cui l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società "in-house", come chiarito al punto 2.5 della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'A.N.A.C. come aggiornata con Delibera n 556/2017, in forza della quale devono ritenersi escluse dagli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi

finanziari ex L. 136/2010 (e, quindi, dall'acquisizione del CIG) "le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie";

Richiamate inoltre:

- le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

- l'art. 13 "Modalità di affidamento" delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento "in house" compete:

a) la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. ora sostituita dalla valutazione di economicità prevista all'art. 7 comma 2 del D.lgs 36/2023;

b) il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento.

Dato atto che, in relazione a quanto sopra, la società "in house" IPLA S.p.A. può considerarsi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

considerato che sin dalla sua istituzione l'IPLA SpA ha supportato la Regione Piemonte negli ambiti delle foreste e delle aree protette con indagini specialistiche e attività di ricerca e pianificazione a livello territoriale, forestale e naturalistico;

ritenuto che l'apporto tecnico-strumentale di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisca elemento integrante "i vantaggi per la collettività" ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società "in house", tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (il cap. 120682), nel quale sono annualmente stanziare risorse;

- l'efficienza già dimostrata da IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;

- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di specifiche conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA SpA con relativo aggravio nei procedimenti amministrativi;

- difficoltà superiori nello svolgimento di alcune tipologie di attività dovuto alla minor neutralità che caratterizza generalmente le scelte e l'operato dei soggetti esterni alla pubblica

amministrazione;

ritenuto, in particolare, che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA SpA siano in linea con le risultanze di una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe effettuata dal collegio sindacale di IPLA nel corso del 2016 metodo che con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 (con la quale, tra l'altro si è approvata la convenzione quadro scaduta a maggio 2017) è stato assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità economica ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora verifica di economicità come richiesto dall'art. 7 del D. Lgs. 36/2023;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28.12.2017 è stato affidato all'Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di Benchmark e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA SpA, ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora verifica di economicità come richiesto dall'art. 7 del D. Lgs. 36/2023;

dato atto che gli esiti dell'“Analisi dei sistemi di *pricing* a livello regionale e nazionale” (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14.05.2019) svolta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o - 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che alcune delle attività di interesse regionale di cui al programma 2019-2021 rientravano nelle ipotesi sopra descritte, mentre altre non erano state oggetto di precedenti valutazioni di congruità, nel 2019, si è ritenuto di monitorare e aggiornare la comparazione dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività (prot. di ricevimento n. 36471 del 23.04.2020) di comparazione che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- a) lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato,
- b) il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in molteplici fattori,
- c) in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla

Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

considerato che all'inizio del 2022 è stato avviato, con DGR n. 31-4679 del 18 febbraio 2022, il percorso per lo sviluppo di un metodo di valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte e nelle more del perfezionamento del percorso di cui alla predetta deliberazione e considerato che i prezzi proposti da IPLA SpA non hanno subito variazioni considerevoli, anzi sono rimasti invariati a fronte di una inflazione acclarata dall'ISTAT di oltre il 5% nel corso dell'ultimo anno, si ritiene di poter procedere sulla base della valutazione di congruità degli anni precedenti, da ritenersi valide per la valutazione di economicità ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ritenuto pertanto che IPLA SpA possa supportare attivamente il settore Foreste nelle attività di caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali piemontesi, anche tramite il coordinamento di indagini e studi da affidare a enti di ricerca con specifiche competenze in materia.

Acquisita la proposta tecnico economica (di seguito PTE) dell'IPLA SpA pervenuta in data 28.12.2022, prot. di ricevimento n. 188703 /A1614A del 28.12.2022, dell'importo di € 150.000 IVA inclusa, per la realizzazione del servizio "Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le Risorse genetiche forestali", riportata quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, consistente nelle seguenti attività:

- caratterizzazione genetica dei materiali di base di specie prioritarie per gli interventi di imboscamento (piantagioni in aree planiziali) e rimboscamento (ripristino di aree forestali colpite da eventi meteorici estremi o incendi), in un'ottica di completamento e aggiornamento degli studi già realizzati entro il 2010 a livello regionale;
- studio della resistenza/resilienza rispetto ai cambiamenti climatici (in particolare siccità e caldo estremi) di materiali di base di specie prioritarie, ai fini della loro tutela e valorizzazione all'interno della filiera vivaistica;
- progettazione di nuovi arboreti da seme di specie sporadiche e miglioramento della gestione di quelli esistenti.

Rilevato che le attività di dettaglio di cui sopra rientrano, come tipologia, fra quelle oggetto delle valutazioni comparative precedentemente citate e che i relativi costi evidenziati rientrano fra quelli oggetto di comparazione.

Ritenuta la PTE pervenuta da IPLA Spa, economicamente vantaggiosa e rispondente agli interessi dell'amministrazione, si dà atto che ai sensi dell'art. 18, comma 1 il contratto sarà stipulato in forma scritta, in modalità elettronica, mediante scrittura privata;

Dato atto che:

- nel 2022 la quota di Euro 190.000,00 è stata trasferita dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste a Regione Piemonte ed è stata introitata sul capitolo di entrata 24044 (acc. n. 3204/2022, reversale n. 31498/2022) del bilancio regionale;
- la spesa è impegnata nei limiti dello stanziamento di bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024;
- la registrazione degli impegni non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui;
- la spesa è finanziata da risorse "FPV non Ror";
- non sussistono oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di

bilancio;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di:

- di approvare la PTE dell'IPLA SpA di dettaglio (prot. di ricevimento n. 189881/A1614A del 29.12.2023), dell'importo di euro 150.000 IVA inclusa, per la realizzazione del servizio "Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le Risorse genetiche forestali", Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, consistente nelle seguenti attività:

- a. caratterizzazione genetica dei materiali di base di specie prioritarie per gli interventi di imboscamento (piantagioni in aree pianiziali) e rimboscamento (ripristino di aree forestali colpite da eventi meteorici estremi o incendi), in un'ottica di completamento e aggiornamento degli studi già realizzati entro il 2010 a livello regionale;
- b. studio della resistenza/resilienza rispetto ai cambiamenti climatici (in particolare siccità e caldo estremi) di materiali di base di specie prioritarie, ai fini della loro tutela e valorizzazione all'interno della filiera vivaistica;
- c. progettazione di nuovi arboreti da seme di specie sporadiche e miglioramento della gestione di quelli esistenti;

- di procedere all'affidamento diretto delle attività relative a "Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le Risorse genetiche forestali" nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di euro 150.000,00 IVA inclusa, come da PTE pervenuta, secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

- di approvare, per l'affidamento di cui sopra, lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

- di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, come previsto dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e il direttore dell'esecuzione, come previsto dall'art. 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023, è il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) ing. Enrico Gallo;

- di dare atto che il direttore operativo per le attività di controllo, di monitoraggio e per la verifica dei risultati, come previsto dall'art. 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023, è il dott. Lorenzo Camoriano, funzionario del Settore Foreste;

- di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a favore di IPLA SpA, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011 s.m.i., a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico (codice Amministrazione destinataria E6A9MX) e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Rilevata inoltre la necessità di:

- di ridurre le seguenti prenotazioni di spesa:

- n. 4526/2023 dell'importo di € 35.000,00

- n. 1129/2024 dell'importo di euro 115.000,00

effettuate sul cap. di spesa 110440 Missione 09 – Programma 0905 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023/2024 con propria D.D. n. 885 /2022;

- di impegnare l'importo di euro 150.000,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa n. 110440 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 gli importi come di seguito specificati:  
euro 35.000,00 annualità 2023, a titolo di anticipo, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025  
euro 115.000,00 annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ,  
Missione 09, Programma 0905,  
P.d.C U.1.03.02.99.999  
a favore di IPLA S.p.A. (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti per l'anno 2023 e l'anno 2024, spesa finanziata da FPV non Ror.  
Le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza 2023 e 2024;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale

visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell'ambito di regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

Preso atto che:

- le attività da affidare saranno regolate sulla base del contratto di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- le attività da affidare comportano per IPLA SpA il trattamento di dati personali di cui la Giunta regionale è titolare;
- IPLA SpA si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Considerato inoltre che:

- ai sensi del comma 3, dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del



trattamento,

- il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal delegato del Titolare per iscritto con il presente atto di nomina,

- è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato,

si ritiene per quanto sopra opportuno procedere alla nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2017/679) tramite un apposito articolo del contratto di cui al punto 3);

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Acquisito il DURC regolare di IPLA;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

Verificata la conformità con la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", artt. 3 e 7;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il D.lgs. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle PP.AA.";
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "<<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento del bilancio di previsione

finanziario 2023-2025";

- la D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";
- la legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.";
- la D.G.R. n. 5-7818 del 30/11/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- a DGR n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;
- il regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 (Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9);

*determina*

sulla base di quanto espresso in premessa,

1. di approvare la PTE dell'IPLA SpA di dettaglio (prot. di ricevimento n. 189881/A1614A del 29.12.2023), dell'importo di euro 150.000 IVA inclusa, per la realizzazione del servizio "Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le Risorse genetiche forestali", Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, consistente nelle seguenti attività:

- a. caratterizzazione genetica dei materiali di base di specie prioritarie per gli interventi di imboscamento (piantagioni in aree planiziali) e rimboscamento (ripristino di aree forestali colpite da eventi meteorici estremi o incendi), in un'ottica di completamento e aggiornamento degli studi già realizzati entro il 2010 a livello regionale;
- b. studio della resistenza/resilienza rispetto ai cambiamenti climatici (in particolare siccità e caldo estremi) di materiali di base di specie prioritarie, ai fini della loro tutela e valorizzazione all'interno della filiera vivaistica;
- c. progettazione di nuovi arboreti da seme di specie sporadiche e miglioramento della gestione di quelli esistenti.

2. di procedere all'affidamento diretto delle attività relative a "Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le Risorse genetiche forestali" nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di euro 150.000,00 IVA inclusa, come da PTE pervenuta, secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

3. di approvare, per l'affidamento di cui sopra, lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

4. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, come previsto dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e il direttore dell'esecuzione, come previsto dall'art. 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023, è il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) ing. Enrico Gallo;

5. di dare atto che il direttore operativo per le attività di controllo, di monitoraggio e per la verifica dei risultati, come previsto dall'art. 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023, è il dott. Lorenzo Camoriano, funzionario del Settore Foreste;

6. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a favore di IPLA SpA, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011 s.m.i, a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico (codice Amministrazione destinataria E6A9MX) e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

7. di ridurre le seguenti prenotazioni di spesa:

- n. 4526/2023 dell'importo di € 35.000,00

- n. 1129/2024 dell'importo di euro 115.000,00

effettuate sul cap. di spesa 110440 Missione 09 – Programma 0905 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023/2024 con propria D.D. n. 885 /2022;

8. di impegnare l'importo di euro 150.000,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa n. 110440 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 di cui euro 35.000,00 sull' annualità 2023, a titolo di anticipo, ed euro 115.000,00 sull' annualità 2024 a favore di IPLA S.p.A. (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti per l'anno 2023 e l'anno 2024, spesa finanziata da FPV non Ror; Le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di dare atto che i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2023-2025,

10. di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

11. di nominare IPLA quale Responsabile esterno per il trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2017/679) tramite un apposito articolo del contratto di cui al punto 3);

12. di consentire l'accesso ai dati da trattare sia al responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 e ai sensi del combinato disposto degli articoli 37 del D. Lgs 33/2013 e 28 del D. Lgs 36/2023 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: IPLA SpA - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116
- Importo: euro 150.000,00 IVA inclusa
- Dirigente responsabile: Ing. Enrico GALLO
- Modalità individuazione beneficiario: procedura di affidamento "in house" ai sensi art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)  
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. P04\_A1614A\_rgf\_fondo\_foreste.pdf



ALLEGATO\_B\_SCHEMA\_di\_CONTRATTO\_affidamento\_risorse\_genetiche\_per\_D

2. D.pdf



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio**

**Settore A1614A - Foreste**

**TITOLO**

**Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste - Materiali di base e  
Risorse genetiche forestali**

**Importo complessivo € 150.000 (oneri fiscali inclusi)**

*Torino, dicembre 2023*

## 1. INTRODUZIONE

Al fine di assicurare l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste nel 2022 ha previsto l'utilizzo del Fondo nazionale foreste con una dotazione complessiva, fino al 2032, di 420 milioni di euro stanziati con la Legge di Stabilità 2022, ripartito tra Regioni in proporzione alla superficie forestale.

In particolare tra i più di 30 obiettivi delineati dalle Azioni, e il quasi centinaio tra azioni e sottoazioni, la Strategia Forestale Nazionale, individua azioni per aumentare la diversità biologica degli ecosistemi forestali, per prevenire o riparare i danni causati da rischi naturali e antropici, per migliorare lo stato dei boschi ripariali, planiziani e costieri e le pinete litoranee, adottare tecniche di gestione forestale sostenibile, proseguire nella formazione degli operatori forestali, avviare azioni riguardanti le risorse genetiche ed i materiali di propagazione forestale.

In parallelo, con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ora Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF, n. 383963 del 01 settembre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane, annualità 2021-2022” sono stati stanziati 3.100.000,00 euro vincolati all'individuazione e valorizzazione delle aree definibili come boschi vetusti e all'individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale, dei quali 273.538,00 euro assegnati alla Regione Piemonte.

Nell'ambito dei 273.538,00 euro trasferiti dal Ministero, con D.G.R. n. 5 – 6351 del 28/12/2022 si è stabilito di destinare 190.000,00 euro per attività di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali.

Ciò premesso, per quanto riguarda il Piemonte, relativamente alle attività riguardanti le risorse genetiche forestali, l'attività di individuazione di popolamenti e materiali di base per la vivaistica forestale, cominciata oltre 25 anni fa, è oggetto di aggiornamento continuo e trova riscontro nell'ultimo aggiornamento del Registro regionale dei materiali di base, realizzato con Determinazione dirigenziale del Settore Foreste n. 308 del 28.04.2023.

Sulla base di tali presupposti il Settore Foreste della Regione Piemonte ha ritenuto prioritario utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Fondo nazionale foreste per approfondire le conoscenze sui materiali di base già classificati e su altri aspetti relativi alla filiera vivaistica relativa alle specie autoctone arboree ed arbustive, in sinergia con le indagini in corso nelle Regioni Lombardia e Veneto. Nello specifico si intende approfondire le conoscenze sui materiali di base ritenuti strategici per l'imboschimento (piantagioni in aree planiziali/periurbane) e per il rimboschimento (ripristino di aree forestali colpite da eventi meteorici estremi o incendi), in riferimento ai cambiamenti climatici in corso e ai prevedibili scenari vegetazionali, come prefigurati dal Piano Gestione Emergenze, previsto fra le attività in corso tra IPLA e Regione Piemonte (in particolare per la redazione dei Piani Forestali d'Indirizzo Territoriale).

Si tratta quindi di avviare attività di ricerca e sperimentazione, anche utilizzando e valorizzando studi e ricerche realizzate prevalentemente a livello regionale fra il 1996 e il 2010 da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), rispettivamente dell'Università di Torino e Firenze.

## 2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Tenuto conto di quanto premesso presente progetto si pone i seguenti obiettivi:

- avviare attività di ricerca per la **caratterizzazione genetica** dei materiali di base di specie prioritarie per gli interventi di imboscamento (piantagioni in aree planiziali) e rimboscamento (ripristino di aree forestali colpite da eventi meteorici estremi o incendi), in un'ottica di completamento e aggiornamento degli studi realizzati entro il 2010 prevalentemente a livello regionale;
- approfondire il tema della **resistenza/resilienza** delle Risorse Genetiche Forestali rispetto ai cambiamenti climatici (in particolare siccità e caldo estremi) di materiali di base di specie prioritarie e relativa valorizzazione all'interno della filiera vivaistica;
- progettare nuovi **arboreti da seme** di specie sporadiche ed il miglioramento/gestione di quelli esistenti.

Per raggiungere i suddetti obiettivi saranno coinvolti enti di ricerca e sperimentazione in con specifiche competenze in materia di Risorse genetiche forestali, anche in sinergia con simili attività avviate nelle Regioni Veneto e Lombardia.

IPLA SpA si occuperà del coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione, nonché dell'affidamento delle attività di seguito descritte agli Enti di ricerca e sperimentazione nazionali con competenze ed esperienze consolidate in materia; in particolare si propone di coinvolgere:

- CNR – IBBR (Istituto di Bioscienze e Bio Risorse)
- UniTO – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA
- UniFI - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI
- Centro Nazionale Biodiversità Forestale – Carabinieri per la Biodiversità di Peri

Tutte le attività previste dalla presente proposta progettuale saranno svolte in sinergia con quelle affidate nelle schede annuali dei piani di lavoro IPLA – Regione Piemonte per gli anni 2024 e 2025 ed in continuità con quanto già realizzato.



**La scelta delle specie oggetto d'indagine e sperimentazione sarà definita in fase di avvio delle attività in accordo con Regione Piemonte – Settore Foreste in qualità di Organismo Ufficiale, il Centro regionale per la biodiversità forestale e gli Enti di ricerca, tenuto conto delle esigenze di:**

- attuazione di programmi di riforestazione, rimboschimento e imboschimento
- tutela e conservazione delle Risorse Genetiche Forestali.

Pertanto l'indicazione delle specie nella presente proposta progettuale deve essere vista quale ipotesi per definire quali saranno oggetto d'indagine e sperimentazione, da realizzare in fase di avvio delle attività. In base a ciò sarà anche rivista la ripartizione dei fondi dettagliata nella presente proposta.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

### **ATTIVITA' 0 – AVVIO ATTIVITA' DI PROGETTO**

La prima fase della presente proposta progettuale consiste nell'avvio delle attività; in particolare:

- contatti e coinvolgimento degli Enti di ricerca e sperimentazione che saranno coinvolti attraverso la presentazione della proposta progettuale
- definizione delle specie che saranno oggetto d'indagine tenuto conto dei criteri sopra indicati, attraverso l'analisi della bibliografia disponibile.

Al termine dell'Attività 0 verrà definito il programma operativo e degli importi per le attività 1, 2 e 3 e la redazione della versione definitiva della proposta progettuale attraverso la quale IPLA provvederà a stipulare gli incarichi operativi con gli Enti di ricerca e sperimentazione coinvolti.

### **ATTIVITA' 1 – STUDI DI CARATTERIZZAZIONE GENETICA**

A partire dal 1995 diverse ricerche avevano approfondito il tema della caratterizzazione genetica delle principali specie arboree d'interesse per la vivaistica forestale, come illustrato nella tabella seguente

<b>Specie</b>	<b>Anno</b>	<b>Ambito geografico di studio</b>
faggio	1995	Piemonte
abete rosso	1995	Piemonte
querce (farnia, rovere e roverella)	1997	Piemonte
larice	1999	Piemonte
pino cembro	1999 e 2011	Piemonte e Italia settentrionale
pino silvestre	1999 e 2010	Piemonte e Italia settentrionale
acero di monte	2000	Piemonte
frassino maggiore	2005	Italia settentrionale
ciavardello	2005	Piemonte
roverella	2008	Valle d'Aosta
pino uncinato e mugo	2011	Italia settentrionale
abete bianco	2012	nazionale
melo e pero selvatico	2013	Piemonte
ciliegio	2013	Italia settentrionale
tiglio cordato e a grandi foglie	2013	Piemonte

Nella maggior parte dei casi si tratta di analisi fatte su base molecolare e con metodologie in parte oramai non più attuali ed in ogni caso che non tengono in considerazione gli sviluppi di studi successivi, spesso realizzati a scala continentale.

La conoscenza delle strutture genetiche complessive a scala sovraregionale, unitamente allo studio delle popolazioni caratterizzate da specificità e la loro correlazione con i fattori climatici, rappresenta un duplice obiettivo. Primariamente adempiere al dettato della Direttiva 105/1999 e del 386/2003 per la delimitazione e caratterizzazione delle Regioni di Provenienza per specie e/o gruppi di specie e quindi a migliorare la movimentazione dei materiali di base; secondariamente evidenziare particolarità genetiche, sia legate alla conservazione di specifiche provenienze sia per successivi programmi di miglioramento e prove comparative. Questo secondo obiettivo si interseca profondamente con l'Attività 2.

In entrambi i casi lo studio della genetica è alla base per la definizione di linee guida gestionali delle singole risorse genetiche.

L'indagine consiste nell'effettuare campionamenti e le relative indagini genetiche su popolamenti e materiali di base da definire con il Settore Foreste e gli enti di ricerca coinvolti; i popolamenti scelti interesseranno sia materiali di base attualmente iscritti nel Registro regionale dei materiali di base sia altri attualmente non classificati, con l'obiettivo di garantire la rappresentatività dei popolamenti. Il campionamento potrà eventualmente interessare anche popolazioni localizzate al di fuori del territorio regionale, in sinergia con simili attività realizzate nelle Regioni limitrofe.

Per quanto riguarda le specie su cui realizzare gli studi genetici si propone di tenere in considerazione i seguenti criteri:

- studi genetici di più antica realizzazione con metodologie e modalità di campionamento in parte superate e non più rispondenti alle attuali esigenze;
- interesse per un loro impiego nel prossimo futuro in attività di imboscamento, rimboscamento e rinaturalizzazioni, anche in relazione alla resistenza ai cambiamenti climatici in accordo con l'Attività 2 della presente proposta;
- specie non oggetto d'indagine per il territorio italiano e di interesse per il loro impiego ai fini forestali (imboscamento, rimboscamento e rinaturalizzazioni).

Tenuto conto di questi criteri si propone di realizzare studi su:

- cerro non indagata per il territorio italiano e d'interesse in rimboscamenti pianiziali e collinari in alternativa alla farnia;
- querce (complesso farnia-rovere-roverella), in particolare approfondendo le caratteristiche di resistenza degli ibridi;
- carpino bianco al fine di definire provenienze più resistenti ai cambiamenti climatici;
- faggio in quanto specie ad ampia diffusione e sui cui è interessante valorizzare provenienze più resistenti ai cambiamenti climatici ed oggetto delle prime indagini;
- acero di monte per il suo interesse in rimboscamenti montani anche in alternativa al frassino maggiore ed oggetto delle prime indagini;
- olmo ciliato per il suo interesse in rimboscamenti pianiziali e collinari in alternativa all'olmo campestre;

- pino silvestre quale specie ad ampia diffusione dalla pianura alla montagna e di interesse per il recupero di aree boscate distrutte da incendi o altri eventi climatici estremi;
- abete rosso, specie non diffusa in Piemonte ma potenzialmente interessante per la presenza delle provenienze più meridionali del suo areale.

Tenuto conto delle risorse disponibili e di massimizzare i risultati delle attività 1 e 2 si propone di realizzare gli studio genetici su almeno **4 specie**, da definire in fase di avvio del progetto.

## **ATTIVITA' 2 – RICERCHE IN MERITO ALLA RESISTENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

L'attività 2 si prevede di avviare studi in merito alla ricerca di possibili provenienze resistenti ai cambiamenti climatici, in particolare siccità e colpi di calore; tali studi saranno realizzati in accordo con le attività 1 e potranno anche arrivare alla caratterizzazione di singole popolazioni e/o individui quali provenienza da valorizzare. In particolare si propone di indagare specie quali: querce (il complesso farnia-rovere-roverella e il cerro), carpino bianco, faggio fra le latifoglie, pino silvestre fra le conifere.

Per quanto riguarda le querce si propone di riprendere la metodologia già sperimentata in Lombardia che prevedeva per alcuni popolamenti lo studio del genoma di coppie di soggetti (sano - deperiente) di farnia al fine di individuare le correlazioni con gli stress da caldo e siccità.

### **ATTIVITA' 3 – CREAZIONE ARBORETI DA SEME E MIGLIORAMENTO DEGLI ATTUALI**

Attualmente in Piemonte sono presenti n. 4 arboreti che interessano le seguenti 5 specie arboree: ciavardello (Tenuta Millerose – IPLA), melo selvatico e pero selvatico, ciliegio (Vivaio Fenale di Albano Vercellese) e frassino maggiore (ex-vivaio regionale di Verolengo). La gestione ex-situ di una risorsa genetica forestale, sia a scopo conservativo che produttivo, rappresenta uno strumento di grande utilità, a supporto di quella in situ, soprattutto per specie sporadiche, rare o semplicemente poco fruttificanti in bosco, sia arboree che arbustive.

Se da un lato gli arboreti da seme rappresentano un passaggio obbligato di qualunque programma organico di miglioramento genetico, dall'altro e negli ultimi tempi stanno assumendo sempre più importanza i fattori strettamente legati alla produzione di semi e alla facilità della loro raccolta.

Le qualità colturali della semente, ma soprattutto la quantità, risultano positivamente influenzate dal fatto che in un arboreto da seme le piante sono poste nelle condizioni ideali per fruttificare riducendo così il divario fra i fenomeni di alternanza di produzione del seme negli anni (pascione). Le raccolte del seme risultano poi estremamente poco onerose se paragonate a quelle effettuate in bosco perché il seme è presente in quantità maggiore ed è più facilmente raggiungibile.

Di contro per il buon esito gli arboreti da seme devono essere oggetto di costante gestione, sia in termini agronomici dell'impianto sia di studio delle performance delle provenienze impiegate.

In base a questi presupposti l'attività 3 propone:

- studio per la costituzione di una rete di arboreti da seme indicativamente per rosacee minori (melo, pero, pado, sorbi), olmo cigliato e acero campestre;
- progettazione di interventi gestionali volti al miglioramento della capacità di produzione di semi e frutti per gli arboreti già costituiti, sulla base dei risultati delle raccolte già effettuate e delle qualità del postime vivaistico ottenuto;

Per ogni attività saranno valutati, in accordo con Regione Piemonte e gli Enti di ricerca coinvolti, modalità di divulgazione delle iniziative intraprese e degli eventuali risultati ottenuti (pubblicazioni scientifiche e/o tecnico-divulgative, workshop, ecc...), anche coinvolgendo il network EUFORGEN.

### 3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12	mese 13	mese 14	mese 15	mese 16	mese 17	mese 18	mese 19	mese 20	mese 21	mese 22	mese 23	mese 24
0	Avvio attività																								
1	Attività 1 - Studi di caratterizzazione genetica																								
2	Attività 2 - Ricerche in merito alla resistenza ai cambiamenti climatici																								
3	Attività 3 - Creazione arboreti da seme e miglioramento degli attuali																								

Il cronoprogramma definitivo sarà concordato nel dettaglio in accordo con il Settore Foreste e gli Enti di ricerca coinvolti.



#### 4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

	ATTIVITA' - AZIONI	Giornate			Costi personale				Costi trasferte e materiale	IMPORTI	
		rp	rc	tc	rp	rc	tc	tot		Attività IPLA	Consulenze esterne
0	Avvio attività di progetto	1	5	2	800	2800	900	4500		4.500,00	-
1	Studi di caratterizzazione genetica	1	7	3	800	3920	1350	6070	1800	7.870,00	50.000,00
2	Ricerche in merito alla resistenza ai cambiamenti climatici		4	2	0	2240	900	3140	700	3.840,00	20.503,00
3	Creazione arboreti da seme e miglioramento degli attuali	1	6	3	800	3360	1350	5510	1230,82	6.740,82	29.497,00
	<b>TOTALE IVA esclusa</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>2.400</b>	<b>12.320</b>	<b>4.500</b>	<b>19220</b>	<b>3730,82</b>	<b>22.950,82</b>	<b>100.000,00</b>
	IVA 22%							4.228,40	820,78	5.049,18	22.000,00
	<b>IMPORTO IVA INCLUSA</b>							<b>23.448</b>	<b>4.552</b>	<b>28.000,00</b>	<b>122.000,00</b>
	<b>IMPORTO TOTALE IVA INCLUSA</b>									<b>150.000</b>	

\*rp: responsabile progetto complesso e Area; rc: ricercatore; tc: tecnico senior.

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 150.000 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di tre fatturazioni:

- 35.000 euro all'affidamento dell'incarico (acconto);
- 60.000 euro stato di avanzamento;
- 55.000 euro a saldo.

**SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.**

**Committente:** Regione Piemonte  
**Direzione:** A16000  
**Settore:** A1614A - FORESTE  
**Funzionario regionale referente:** Lorenzo Camoriano  
**Durata:** biennale (2024-2025)

<b>Ripartizione delle giornate del personale IPLA per il coordinamento per le singole attività</b>		<b>giornate previste</b>
<b>0</b>	Avvio attività di progetto	8
<b>1</b>	Studi di caratterizzazione genetica	11
<b>2</b>	Ricerche in merito alla resistenza ai cambiamenti climatici	6
<b>3</b>	Creazione arboreti da seme e miglioramento degli attuali	10
<b>TOTALE</b>		<b>35</b>

**DETTAGLIO DEI COSTI:**

**Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)**

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

<b>QUALIFICA</b>	<b>Unità lavorative previste</b>	<b>giornate previste</b>	<b>importo totale (€)</b>
<b>Responsabile di struttura</b>	<b>1</b>	3,0	2.400,00
<b>Resp. di servizio / Ricercatore esperto</b>	<b>1</b>		-
<b>Ricercatore</b>	<b>1</b>	22,0	12.320,00
<b>Tecnico</b>	<b>1</b>	10,0	4.500,00
<b>Operaio</b>			-
<b>Responsabile del progetto per I.P.L.A.</b>	<b>Paolo Camerano</b>		

Totale personale IPLA	19.220,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	100.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	730,82
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	3.000,00
Totale generale	122.950,82
IVA 22%	27.049,18
<b>Importo totale progetto</b>	<b>150.000,00</b>

**Contratto per la disciplina della prestazione di servizio denominata “Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste - Materiali di base e Risorse genetiche forestali”**

## PREMESSO CHE

- nell'ambito delle attività previste dal Decreto MiPAAF n. 383963 del 1/9/2022 “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane, annualità 2021-2022” relative all'individuazione e valorizzazione delle aree definibili come boschi vetusti e all'individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale, con DGR 5-6351 del 28/12/2023 si è provveduto a:

- ripartire le risorse finanziarie tra attività di individuazione dei boschi vetusti e di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale;
- assegnare 190.000,00 euro per attività di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali;

con Determinazione n. .... del .....12.2023 è stato affidato all'IPLA SpA il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

## TRA

la Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 – 10127 TORINO, nella persona di ....., nato a ..... il ....., in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

## E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di ....., nato ad ..... il ....., in qualità di Amministratore Unico

## SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**1. Oggetto**

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; essa acquisisce da IPLA SpA il servizio denominato “Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste - Materiali di base e Risorse genetiche forestali” per la spesa di euro 150.000,00 IVA inclusa.
2. Le attività sono descritte in dettaglio nella scheda progettuale allegata (Allegato A) alla Determinazione n. .... del ....., che rappresenta il riferimento per le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione.

**.2. Durata**

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2025.
2. Le scadenze per le attività sono così definite:
  - prima annualità: devono concludersi entro il 31.12.2024,
  - seconda annualità: devono concludersi entro il 31.12.2025.

3. Eventuali proroghe alle scadenze sopra definite possono essere stabilite dal Settore Foreste, sulla base di proprie esigenze o di richieste da parte di IPLA S.p.A. adeguatamente motivate.

### ***.3. Stipulazione del contratto e inizio dell'esecuzione***

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.
2. Si prevede di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla sottoscrizione dello stesso.

### ***.4. Modalità di esecuzione***

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L'IPLA S.p.A. in qualità di affidatario si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente scrittura, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante, fatto salvo quanto specifico al successivo comma 3.
3. Per tutte le attività per le quali è previsto, all'interno delle schede progettuali di cui all'art. 1, il ricorso a collaborazioni esterne o il ricorso a prestatori di servizi/professionisti, l'IPLA dovrà attenersi a procedure ad evidenza pubblica.
4. La Regione potrà fornire indirizzi e specifiche disposizioni o prescrizioni per quanto non indicato nelle schede progettuali di cui all'art.1.
5. La Regione si impegna a fornire all'IPLA S.p.A. le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività, in particolare per ciò che concerne il quadro istituzionale di riferimento e i rapporti con le altre strutture regionali e le altre pubbliche amministrazioni coinvolte.

### ***.5. Corrispettivo***

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 150.000,00 IVA inclusa.
2. Il corrispettivo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione delle attività riferite al servizio denominato "Attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste - Materiali di base e Risorse genetiche forestali".
3. L'IPLA S.p.A. non può esigere dalla Stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per le prestazioni di cui trattasi.
4. Gli eventuali ribassi di gara ottenuti in esito a procedure ad evidenza pubblica per il ricorso a collaborazioni esterne o a prestatori di servizi/professionisti potranno essere reimpiegabili per ulteriori affidamenti o per approfondimenti specifici attraverso le procedure di cui all'art. 12 oppure potranno portare ad una rideterminazione in diminuzione del corrispettivo.

### ***.6. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari***

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

### ***.7. Termini e modalità di pagamento***

1. Il corrispettivo verrà erogato entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture secondo le seguenti modalità:
  - 35.000,00 euro all'affidamento dell'incarico;
  - 60.000,00 come stato di avanzamento, a fronte di relazione che certifichi l'esecuzione di almeno il 50% in termini di valore economico delle attività previste;
  - 55.000,00 euro a saldo.
2. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture intestate al Settore Foreste della Regione Piemonte (Codice amministrazione destinataria E6A9MX), debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
3. Per gli stati d'avanzamento e i saldi le fatture potranno essere emesse solo dopo la consegna della relazione delle attività svolte e/o dalla consegna degli elaborati previsti e successivo assenso del Direttore Operativo di cui all'art. 10 comma 2. In caso di silenzio del Direttore Operativo, l'assenso è acquisito nel termine di 10 gg lavorativi dalla consegna.
4. La consegna della relazione delle attività svolte e/o degli elaborati finali avviene nei confronti delle strutture regionali di riferimento per le singole schede progetto e, contestualmente, al Settore Foreste mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it).
5. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

### ***.8. Verifica dei livelli di servizio quali-quantitativi***

1. La verifica dei livelli quali – quantitativi del servizio è diretta a verificare:
  - a) la conformità del servizio al presente contratto alla scheda progettuale di cui all'art. 1, da parte del Direttore Operativo come indicato all'art. 10 comma 2,
  - b) l'allineamento costante fra la progressione delle attività e la spesa, da parte del Responsabile del Procedimento come indicato all'art. 10 comma 1.
2. Essa comprende:
  - la verifica delle relazioni e/o degli elaborati consegnati in occasione degli stati avanzamento lavori e dei saldi,
  - l'effettuazione di visite ispettive o altre forme di controllo, anche a campione, sulle attività progressivamente svolte.
3. IPLA si impegna a:
  - fornire la più ampia collaborazione alle attività di controllo predisponendo la documentazione eventualmente richiesta dal Settore Foreste,
  - monitorare, entro il 31 maggio ed entro il 30 settembre, lo svolgimento delle attività fornendo al Responsabile del procedimento, la progressione dei giorni di lavoro previsti per il personale IPLA separatamente per ciascuna delle schede progettuali di cui all'art. 1, alle scadenze prefissate, rispettivamente, del 30 aprile e del 30 agosto.

### ***.9. Proprietà dei risultati e dei prodotti***

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti, anche da parte di consulenti e prestatori di servizi, sono di esclusiva proprietà della Regione.

2. La Regione concorda con l'IPLA SpA modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.
3. L'IPLA SpA può comunque utilizzare i risultati delle attività previste dal presente contratto dietro autorizzazione della Regione.

#### ***.10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto***

1. Il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) è il Responsabile del Procedimento, Responsabile Unico del Progetto e direttore dell'esecuzione.
2. Il direttore operativo per le attività di controllo, di monitoraggio e per la verifica dei risultati, come previsto dall'art. 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023, è il dott. Lorenzo Camoriano, funzionario del Settore Foreste.

#### ***.11. Penali***

1. L'affidatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese o sua frazione di ritardo, il pagamento di una penale di euro 1.000,00 (mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. La mancata collaborazione alle attività di controllo previste all'art. 8 c. 3 comporta, per ogni inadempimento, il pagamento di una penale di euro 1.000,00 (mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
4. L'affidatario si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

#### ***.12. Modalità di modifica del contratto***

1. Eventuali modificazioni al presente contratto possono essere concordate per iscritto tra le parti limitatamente a modifiche dei contenuti delle schede progetto di cui all'art. 1 e a condizione che non comportino una variazione del corrispettivo di cui all'art. 5 comma 1.
2. Le modificazioni dei contenuti sono disposte dal Responsabile del procedimento (Settore Foreste), anche sulla base di specifiche richieste da parte di IPLA o da parte delle strutture regionali di riferimento per ogni singola attività.
3. Modificazioni di diversa natura devono essere preventivamente disposte con atto amministrativo da parte della Regione Piemonte.

#### ***.13. Risoluzione anticipata, recesso***

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 122 e 123 del d.lgs n. 36/2023 , rispettivamente regolanti la risoluzione e il recesso dal contratto.
2. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

#### ***.14 Responsabilità***

L'IPLA S.p.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

### **.15. Controversie e foro competente**

Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

### **.16. Trattamento dei dati personali**

#### 1. Oggetto del trattamento

Il trattamento potrà riguardare solamente le seguenti tipologie di documenti / dati / banche dati / o fascicoli:

- dati personali dei proprietari/gestori dei popolamenti da seme e dei materiali di base;
- dati personali dei soggetti gestori delle Aree protette e dei Siti RN2000 in cui ricadono popolamenti da seme e materiali di base;
- dati identificativi dei terreni relativi ai popolamenti da seme oggetto di indagine messi a disposizione del delegato del Titolare (mediante trasmissione, CLOUD, ecc.) o forniti / raccolti direttamente presso l'interessato.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto richiamato in premessa. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

#### 2. Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto richiamato in premessa. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato del Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche il presente contratto verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

#### 3. Istruzioni documentate art. 28 comma III GDPR

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, IPLA dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- a. distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

b. trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati di IPLA al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo (artt. 35-36 GDPR) ;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

#### 4. Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da IPLA esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'esecuzione del contratto.

#### 5. Registro categorie di attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

#### 6. Gestione subappalti. Manleva.

Con il presente contratto, il delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub responsabile. Nel caso in cui



Il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

#### 7. Ulteriori garanzie

IPLA si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dall'articolo precedente.

#### 8. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, e ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il presente contratto non comporta alcun diritto del Responsabile a uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo.

### ***.17. Piano anti-corrruzione regionale***

1. Nel rispetto dei principi di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nel rispetto dei principi di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità di seguito allegato, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dall'affidamento e alla risoluzione del contratto.

3. Nel rispetto dei principi di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

### **18. Imposta di bollo**

1. Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 642/1872 e s.m.i. in quanto stipulato tra Regione Piemonte e la società operante in regime di "in house providing" strumentale IPLA S.p.A. equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte.

### **19. Oneri fiscali e spese**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26.04.1986.
2. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto sono poste a carico della parte richiedente.

### **20. Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte – Settore Foreste:

Il Dirigente del Settore  
.....  
(firmato digitalmente)

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico  
.....  
(firmato digitalmente)

## PATTO DI INTEGRITÀ TRA

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, nella persona di ....., nato a ..... il ....., in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di ....., nato ad ..... il ....., in qualità di Amministratore Unico

## SOMMARIO

## PREMESSA

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

## PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente Patto d'integrità:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

## ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di

seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

## ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti.

## ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante. L'affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

## ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare

l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dal D. Lgs 36/2023 e dalla DGR n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

#### ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto. L'Amministrazione regionale può, anche d'intesa con ANAC, risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (whistleblowing), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Per la Regione Piemonte:

Il Dirigente del Settore

.....

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico

.....

**Informativa sul trattamento dei dati personali  
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679  
(Allegato alla lettera commerciale)**

Gentile IPLA SpA,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

4. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
5. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
6. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
7. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
8. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
9. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
10. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
11. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 1104/A1614A/2023 DEL 29/12/2023**

Modifica N.: 2023/4526/1 della prenotazione 2023/4526

Descrizione: AFFIDAMENTO DIRETTO ATTIVITÀ RELATIVE A "ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PER L'UTILIZZO DEL FONDO NAZIONALE FORESTE PER LE RISORSE GENETICHE FORESTALI" - ANTICIPO

Importo riduzione/aumento (€): -35.000,00

Importo iniziale (€): 35.000,00

Cap.: 110440 / 2023 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2023/25688

Descrizione: affidamento diretto attività relative a "attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le risorse genetiche forestali" - anticipo

Importo (€): 35.000,00

Cap.: 110440 / 2023 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione



**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 1104/A1614A/2023 DEL 29/12/2023**

Modifica N.: 2023/1129/1 della prenotazione 2024/1129

Descrizione: AFFIDAMENTO DIRETTO ATTIVITÀ RELATIVE A "ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PER L'UTILIZZO DEL FONDO NAZIONALE FORESTE PER LE RISORSE GENETICHE FORESTALI"

Importo riduzione/aumento (€): -115.000,00

Importo iniziale (€): 155.000,00

Importo finale (€): 40.000,00

Cap.: 110440 / 2023 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2024/6259

Descrizione: affidamento diretto attività relative a "attività di assistenza per l'utilizzo del Fondo nazionale foreste per le risorse genetiche forestali"

Importo (€): 115.000,00

Cap.: 110440 / 2024 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: cig da specificare in fase di liquidazione

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione